



Università
degli Studi di
Messina
DIREZIONE GENERALE

Relazione istruttoria per il Consiglio di Amministrazione

Oggetto: Convenzione tra il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli studi di Messina (DICAM) e L'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).

Premesso che:

- l'Istituto Centrale per il catalogo e la Documentazione (ICCD) è un istituto del Ministero della Cultura (MIC) dotato di autonomia scientifica e amministrativa, afferente all'Istituto Centrale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale – Digital Library e svolge diverse attività, tra le quali attività di ricerca, indirizzo e coordinamento tecnico-scientifico finalizzate alla documentazione e alla catalogazione dei beni culturali, attività di tutela, conservazione e valorizzazione delle proprie collezioni di fotografia storica e di fotografia aerea, nonché attività di formazione, aggiornamento, perfezionamento e specializzazione sia in ambito catalografico che in ambito fotografico e organizzazione di visite guidate;
- il Dipartimento di Civiltà Antiche e Moderne dell'Università degli Studi di Messina (DICAM), oltre alla finalità di formazione universitaria e post-universitaria e alle attività didattiche erogate, promuove e coordina all'interno dell'Università attività di ricerca anche sperimentali in vari settori scientifici inerenti al campo dei Beni Culturali e in particolare modo dei Beni Archeologici e Numismatici e ha ultimamente approfondito lo studio delle iconografie monetali in una prospettiva internazionale, grazie alla partecipazione e all'organizzazione di meeting scientifici specifici;
- l'ICCD è l'organo incaricato dal MIC a elaborare metodologie catalografiche che sono il modello per la catalogazione del patrimonio culturale italiano negli Istituti a ciò preposti e si occupa da decenni anche di progetti sperimentali e della diffusione delle buone prassi di catalogazione;
- il DiCAM dispone di competenze scientifiche, professionalità e mezzi idonei a promuovere e supportare iniziative congiunte di ricerca ed innovazione nel settore del patrimonio culturale, in particolar modo ai fini dell'elaborazione di vocabolari standardizzati delle descrizioni delle iconografie applicate all'ambito numismatico o archeologico in genere, alla creazione di thesauri e di ontologie per il semantic web riguardo ai beni numismatici per approfondirne la conoscenza e promuoverne la fruizione e la valorizzazione in ambito nazionale, europeo e internazionale;

- lo stesso DiCAM promuove la realizzazione di progetti di ricerca, attività di formazione e alta formazione, iniziative volte alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e ogni altra attività di comune interesse, attraverso la stipula di apposite Convenzioni;
- in considerazione di quanto sopra, è stata redatta una Convenzione per collaborare nello svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, per sviluppare interventi di formazione a carattere multidisciplinare anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, per diffondere, valorizzare e divulgare i contenuti culturali e le conoscenze scientifico-tecnologiche al fine di potenziare la qualità della presentazione dei dati descrittivi relativi alle iconografie su materiali numismatici e archeologici;
- con la Convenzione le parti si propongono, altresì, di predisporre, coordinare e partecipare congiuntamente a progetti di ricerca e sviluppo che riguardino il campo dell'iconografia sia numismatica che archeologica sia a livello nazionale, europeo e internazionale, di promuovere la conoscenza legata al patrimonio culturale, nonché di partecipare a bandi comunitari e nazionali, per eventuale reperimento di risorse utili allo svolgimento dei compiti di cui ai punti precedenti;
- entrambe le parti s'impegnano, inoltre, ad ospitare reciprocamente personale dell'altro ente operante nelle attività descritte presso i rispettivi spazi in qualità di ricercatore, tecnico, dottorando, titolare di assegno di ricerca, specializzando, laureando, studente, tirocinante, borsista e stagista, nel rispetto della normativa regolamentare di Ateneo, nonché della normativa in vigore presso la struttura ospitante;
- per l'attuazione delle iniziative previste nella Convenzione non sono previsti oneri a carico delle parti, a meno di eventuali compartecipazioni per la copertura economica, da concordare tra le parti, per il pieno svolgimento delle iniziative proposte;
- i referenti per procedere alla programmazione e all'esecuzione delle attività di cui sopra sono, per l'ICCD le dott.sse Maria Letizia Mancinelli e Chiara Veninata, per il DICAM la prof. ssa Mariangela Puglisi, professore associato di Numismatica;
- la Convenzione avrà la durata di 5 anni e potrà essere rinnovata per uguale periodo sulla base di un accordo scritto tra le Parti;

Visti:

- lo Statuto d'Ateneo, emanato con D.R. n. 3429 del 30.12.2014;
- l'Estratto del Verbale n. 79 p.2 bis del Consiglio del Dipartimento DICAM, prot. n. 82874 del 29/06/2021, con annesso il testo della Convenzione tra il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli studi di Messina e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD);

Considerato:

- che l'attività di ricerca rientra fra le finalità istituzionali delle parti contraenti;

Sulla base di quanto sopra relazionato si sottopone al Consiglio di Amministrazione quanto segue:

- autorizzare la stipula della Convenzione tra il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli studi di Messina (DICAM) e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), di cui al Verbale n. 79 p.2 bis del Consiglio del Dipartimento DICAM, prot. n. 82874 del 29/06/2021, il cui testo costituisce parte integrante e sostanziale della presente Relazione.

Allegati:

- Estratto del Verbale n. 79 p.2 bis del Consiglio del Dipartimento DICAM, prot. n. 82874 del 29/06/2021, con annesso testo della Convenzione tra il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne dell'Università degli studi di Messina e l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD);

II DIRETTORE GENERALE
Avv. Francesco Bonanno